

Pensionati

Il giornale delle leghe SPI CGIL in provincia di Alessandria

n.1 Marzo 2023

IL XXI CONGRESSO NAZIONALE DEL SINDACATO PENSIONATI CGIL



Il riconfermato segretario generale dello Spi-Cgil Ivan Pedretti, nel suo intervento al Congresso della Cgil di Rimini, ha ricordato che: **“Il Presidente del Consiglio Meloni è venuta al nostro congresso e ha raccontato un sacco di balle”** e ha proseguito **“noi ci chiamiamo Compagni (dal latino cum insieme e panis pane: colui che mangia il pane con un altro) loro Camerati.”**

E, a proposito dei contenuti e delle finalità dell'intera CGIL, riprendiamo i punti salienti dalla sua relazione al congresso nazionale tenutosi a Verona dal 21 al 24 febbraio scorso.

“I quattro anni trascorsi dal 2019 ad oggi sono stati anni densi di grandi avvenimenti che hanno pesato drammaticamente sulla vita delle persone, in particolare verso le persone più fragili ed indigenti, ma anche le nuove generazioni. Ragazze e ragazzi si sono visti chiudere tutti gli spazi di socialità, di comunità; la scuola da punto di incontro è divenuta “didattica a distanza” lasciando i giovani soli davanti al video, chiuse nelle proprie case, comunicando solo attraverso i social.

La pandemia ha scosso la società in profondità: ha tolto certezze e sicurezze verso il sistema delle protezioni sociali: ha interrotto socialità, libertà di movimento, ridotto la partecipazione alla vita sociale, culturale, separato famiglie e spezzato relazioni sociali. Tutto sembrava sospeso.

Dopo lo concerto, l'insicurezza e la con-

fusione determinata dalla virulenza del virus, le persone, i medici, gli infermieri, gli assistenti sociali, le organizzazioni del volontariato, il sindacato, i suoi militanti hanno saputo reagire con determinazione, fornendo una vasta rete di solidarietà. Le sedi sindacali sono tornate ad aprire le porte per offrire servizi e tutele, indicazioni socio-sanitarie divenendo punto di riferimento di moltissime persone. Un Paese intero si è mosso, lavoratori e lavoratrici hanno continuato a lavorare, nonostante il procedere del virus, il suo dilagarsi in tutto il territorio. Quei milioni di persone, in silenzio, senza clamore, hanno salvato il Paese dal caos, dal rischio di un collasso produttivo e sociale.”

“Questo significa essere sindacato di interesse generale, rappresentare i bisogni dei cittadini che lavorano, ma anche gli interessi generali di cittadinanza, ma anche quelli delle persone anziane, fragili e, al contempo, rappresentare il dolore ed i problemi di centinaia di migliaia di studenti, da quelli dell'infanzia sino agli universitari.”

In questo contesto si colloca la riflessione sulle trasformazioni geopolitiche che intessano l'intero mondo.

“Si sono aperti conflitti tra diversi modelli di governo degli stati; stanno aumentando regimi dittatoriali, autarchici, teocratici e antidemocratici, con a capo uomini soli al comando. L'attacco al Campidoglio, sede dei due rami del parlamento degli Stati Uniti, da parte dei seguaci di Trump, la messa in discussione dell'esito elettorale in Brasile da parte dei sostenitori di Bolsonaro, i governi teocratici in Afghanistan, Arabia Saudita, Iran non sono altro che la messa in discussione del modello democratico occidentale, che rappresenta tutt'ora la forma più avanzata di partecipazione popolare alle scelte di governo del proprio Paese.”

“Nel nostro Paese, per la prima volta della storia repubblicana si insedia al

Governo una rappresentanza politica antitetica ai valori costituenti, gli eredi della repubblica di Salò, sconfitta dalla democrazia e dalla Resistenza, siedono sugli scranni più importanti dell'Italia democratica.”

“La guerra di occupazione da parte della Russia, e le oltre sessanta guerre distribuite nel mondo rappresentano l'idea di definire confini, poteri attraverso la forza, bandendo ogni forma di cooperazione tra i popoli. Questa guerra va contrastata con forza, alternando la forza della diplomazia, della democrazia, della pace. Occorre costruire un movimento internazionale di popoli che chiedono a gran voce il cessate il fuoco e il riaprirsi del dialogo. Il movimento sindacale deve poter fare di più, noi proponiamo alla CGIL di farsi promotrice di una conferenza europea e mondiale di tutti i sindacati a sostegno della Pace, che il 2023 possa essere l'anno della pace.”

“Occorre dunque un sindacato autorevole, rappresentativo di milioni di lavoratori, lavoratrici, pensionate e pensionati, con un gruppo dirigente di sicura moralità, proprio perché è l'espressione di quei milioni di persone che con il loro lavoro sostengono il Paese.”

E aggiunge, ancora Pedretti, una importante riflessione sull'unità di tutte le forze sindacali. **“È solo attraverso quei valori fondativi della storia del sindacalismo confederale che è possibile rappresentare meglio i bisogni e i diritti di milioni di persone che ancora oggi pongono la fiducia su di noi e, per finire, propone alcune azioni prioritarie come sindacato dei pensionati della CGIL sia a Fnp-Cisl che a Uilp-Uil, alle Confederazioni, a anche al mondo del volontariato e dell'associazionismo.**

- La prima riguarda la costruzione di un'iniziativa di pace, contro la guerra di aggressione da parte della Russia nei confronti dell'Ucraina e c'è bisogno di tutti, proprio tutti e

tutte.

- **La seconda un ulteriore impegno unitario per realizzare concretamente l'importante riforma di civiltà che riguarda la legge sulla non autosufficienza, abbiamo raggiunto un primo obiettivo, ora bisogna renderla cogente e sostenuta finanziariamente, dobbiamo batterci perché non rimanga un testo senza le necessarie risorse per sostenerla nel territorio.**
- **La terza riguarda la rivendicazione di un sistema sanitario pubblico e universale, contro ogni forma di privatizzazione del bene principale di una persona, la sua salute.**
- **La quarta azione riguarda il reddito da pensione, parificando nel tempo la parità di trattamento fiscale tra lavoratori e pensionati e poi ricostruire la certezza del diritto alla rivalutazione delle pensioni, fortemente messo in discussione nell'ultimo decennio, sino all'ultima legge di bilancio.**
- **La quinta azione, la più immediata risposta con una grande mobilitazione di tutto il Paese per contrastare un processo di separazione dei diritti di cittadinanza, foriera di ulteriori disuguaglianze tra diversi territori, incardinato nella proposta di revisione costituzionale, attraverso l'autonomia differenziata da una parte e dall'altra alla costruzione di un presidenzialismo che riduce le funzioni democratiche del Parlamento. Abbiamo già conosciuto l'uomo solo al comando, vorremmo evitarcelo e tenerci stretta la libertà e la democrazia.**

Infine, conclude Pedretti, **nel segretario della Cgil ho trovato sempre un interlocutore che ha saputo ascoltare,**

Segue a pag. 2

Difendiamo la sanità pubblica

Manifestazione provinciale Alessandria

**La Manifestazione in difesa della sanità pubblica:
ritrovo davanti all'Ospedale SS Antonio e Biagio, Piazza Don Soria
15 aprile ore 10.00, corteo sino in Piazzetta della Lega.**

Continuo di pag. 1

anche in momenti difficili, il nostro è un rapporto leale improntato nel riconoscimento reciproco delle nostre idee e azioni. La nostra consapevolezza è quella di rappresentare un'organizzazione che ha un ruolo importante per la vita di migliaia di militanti, di delegate e delegati, di pensionate e pensionati, che con il loro impegno e la loro passione consentono tutte le mattine di aprire le nostre sedi, di accogliere molte persone ogni giorno, per tutto l'anno che chiedono opinioni, servizi, tutele e ricevono risposte ai loro bisogni.

La Cgil nella società italiana rappresenta un vero ed importante presidio democratico, diffuso su tutto il territorio, è la dimostrazione che si può stare con la gente, sentirne i bisogni e provare a risolverli.

Compagne e compagni abbiamo bisogno di voi tutti, vecchi e giovani, della vostra passione, della vostra intelligenza, del vostro cuore generoso, torniamo tra le persone, tra i lavoratori e lavoratrici e diciamo loro, la Cgil è con voi, vi ascolta e insieme a voi cambieremo questa società. Alto il pugno della lotta con lo sguardo verso il futuro.

Landini, nel concludere il congresso dello Spi-Cgil, ha affermato di condividere la relazione di Pedretti, le cinque azioni proposte evidenziando, in particolare, la forte propensione all'azione confederale dello Spi e che ne rappresenta una insostituibile leva di successo e di futuro per l'intera Cgil.

A cura della Redazione



(nella foto da sinistra: Claudio Gandini, segretario Spi AL, Mirko Oliaro, segretario Organizzativo C.d.L. Antonella Albanese, Segretario Generale Spi AL, Bruno Pasero, segretario Spi AL, Beppe Mantovan, segretario Generale SPI Piemonte, Luisa Folli, segretaria Spi)

**ELETTA LA
NUOVA SEGRETERIA
SPI-CGIL
PROVINCIALE**

Il 13 marzo scorso si sono svolte le riunioni del Direttivo e dell'Assemblea dello Spi-Cgil Provinciale nel corso delle quali sono stati approvati il bilancio di previsione del 2023 e nominata la Segreteria dello Spi Provinciale. A farne parte sono stati chiamati la compagna Luisa Folli ed i compagni Claudio Gandini e Bruno Pasero. Ha concluso la riunione il Segretario dello Spi-Cgil Piemonte Beppe Mantovan.

P.G.

**CONGRESSO PROVINCIALE SPI-CGIL:
rieletta segretaria generale Antonella Albanese**



Si è celebrato giovedì 15 dicembre 2022, nei locali dell'Hotel Diamante a Spinetta Marengo il 21° congresso provinciale dello SPI, il sindacato dei pensionati della CGIL. I 95 delegati e delegate presenti, sui 128 aventi diritto, al termine di una giornata di dibattito, hanno eletto i delegati che parteciperanno prossimamente ai congressi territorialmente superiori e i nuovi organismi provinciali dei pensionati: il Direttivo e l'Assemblea. Quest'ultima è stata immediatamente convocata per l'elezione del nuovo segretario generale, riconfermando in tale incarico la segretaria uscente: **Antonella Albanese**. I lavori del congresso, presieduti da **Luisa Folli**, responsabile del Coordinamento Donne e **Cesare Ponzano**, già segretario generale dello SPI, sono stati aperti dalla relazione di Antonella Albanese, la quale ha collocato le sue riflessioni nel "tragico" quadro nazionale e internazionale, senza trascurare aspetti e dati relativi al Piemonte e alla provincia alessandrina. Ha dato conto della mobilitazione in corso di CGIL e UIL contro la finanziaria e delle recenti manifestazioni unitarie regionali contro le scelte della Giunta e contro il progressivo deterioramento del ruolo dell'INPS. Se salute, sanità, pensioni e tutela degli anziani sono i punti di partenza dell'azione dello SPI CGIL, il quadro in cui si svolge tale azione è quello dell'interesse generale che comporta un'attenzione particolare sui giovani, sul loro lavoro, sul loro futuro. «Abbiamo

una grande responsabilità - ha concluso Albanese - quella di scrivere un pezzo di storia! Migliore di quella che stiamo attraversando. Insieme, mi auguro, a CISL e UIL».

Sono intervenuti nel dibattito 9 delegati e 3 delegate. La Commissione politica ha redatto un documento finale, approvato dal congresso, che si sofferma su 7 punti: la guerra e l'Iran; la centralità del lavoro; la tutela dei redditi da pensione; la salute e l'ambiente; i valori e il dialogo tra generazioni; l'importanza della comunicazione; la scelta dell'unità di azione con CISL e UIL. La stessa commissione ha accolto 4 ordini del giorno: sui problemi ambientali della zona della Frascetta; su quelli sanitari del Casalese; sul diritto alla cittadinanza dei migranti che abbiano frequentato le scuole italiane; sulla situazione iraniana.

E proprio da quest'ultima situazione (a cui era dedicato anche un suggestivo video mostrato alla ripresa dei lavori dopo la pausa pranzo) è partito l'intervento conclusivo del segretario generale regionale **Beppe Mantovan**, che ha sottolineato il carattere assolutamente nuovo di questa che è una vera rivoluzione, la prima partita e guidata dalle donne. Tale rivoluzione, insieme alla guerra iniziata il 24 febbraio con l'invasione dell'Ucraina da parte delle forze militari russe, segna a giudizio di Mantovan un passaggio epocale: «Dobbiamo prepararci a muoverci in un mondo completamente diverso da quello in cui abbiamo operato finora».

A cura di P.G.

**A colloquio con Fabio Scaltritti, responsabile
della Casa di Quartiere di via Verona**

**COSTRUIAMO
RETI DI SOLIDARIETÀ**

Dal 2010 esiste un importante centro di incontro, socialità e attività per la città di Alessandria. E' la Casa di Quartiere di via Verona 116, Comunità di San Benedetto al Porto. L'impegno nell'aiuto ai più fragili per integrare il pubblico senza sostituirlo. La collaborazione con Enti, Istituzioni e con la Cgil

Dai primi passi dentro l'ampio capannone (già antica fonderia e poi deposito di materiali edili) si avverte subito, senza parole, di cosa si tratta. È un venerdì pomeriggio. A destra, in una grande aula, una trentina di ragazzi attorno a tre tavoli fanno i compiti assistiti da maestre.

«È un doposcuola e aiuto compiti - ci spiega Fabio - dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 18 anche nei mesi estivi, e siamo in contatto con le scuole che i ragazzi frequentano al mattino per capire meglio le necessità di ognuno. La stessa aula al mattino ospita circa 40 adulti stranieri con due insegnanti in gruppi di 8/10. Per loro conoscere la lingua è indispensabile per accedere ai diritti e ai servizi. Un pronto soccorso linguistico. E tutto qui è gratuito».

Proseguendo, una libreria

da cui ognuno può prendere i volumi che vuole, e chi ne ha può portarne. A sinistra un'ampia zona bar con giochi. Vediamo una zona con abiti per adulti e bambini che vengono raccolti e messi a disposizione di chi ne ha bisogno in collaborazione con la Caritas. Sul soppalco si intravedono giovani che boxano, una palestra.

«Con Caritas lavoriamo in tandem, spesso serviamo gli stessi cittadini e ci sentiamo quando ci manca qualcosa e quando manca a loro»

La Casa di quartiere è un'emmanazione della Comunità di San Benedetto al porto fondata da don Gallo in Liguria negli anni '70 e successivamente in diverse altre località tra cui Frascaro nell'80, per dare accoglienza alle persone ai margini a cominciare da chi ha problemi di tossicodipendenza. Da Frascaro in primavera-estate arrivano prodotti ortofrutticoli che qui vengono venduti. Un dato molto incoraggiante è stata l'accoglienza del quartiere, ci hanno accolto con simpatia e affetto, addirittura con gratitudine per aver rivitalizzato quest'area.

«Noi - dice Fabio - ci ispiriamo don Gallo, al suo insegnamento. Non ci sostituiamo al pubblico, ma ci integriamo

col pubblico. Teniamo ben presente la Costituzione della Repubblica Italiana e i diritti in essa sanciti. Come diceva proprio don Gallo: in una mano la Bibbia e nell'altra la Costituzione. Lavoriamo insomma come se fossimo pubblico. Per il lavoro abbiamo uno sportello che aiuta a compilare un curriculum, brevi corsi professionalizzanti (ad es. muratore, cameriere, barista e badante...) per dare strumenti linguistici di base. Con CNOS (scuola per la formazione professionale) e Scuola Edile offriamo corsi di formazione su sicurezza e haccp (il sistema di controllo per la produzione di alimenti). A volte sono le stesse aziende che ci chiamano, soprattutto quando il lavoratore stenta a capire la lingua».

Come fate per finanziare tutto questo?

«Negli anni passati l'80% delle entrate era di provenienza pubblica (Ministero della Sanità, del Lavoro). Ora i tagli operati dai vari governi - soprattutto alla sanità - hanno ridotto le entrate pubbliche al 30%. Non arriva quasi più nulla dai Ministeri. Qui lavorano 30 persone di cui 10 assunte, gli altri sono volontari. E siamo aperti tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19.

«Abbiamo perso la capacità di lavorare da soli, perciò operiamo integrati con Asl, Cissaca, Caritas, Comune, Regione: a loro chiediamo gli orientamenti del nostro lavoro. Oggi abbiamo davanti un quadro estremamente drammatico, c'è una crescita dell'impovertimento dal dopo pandemia, nel giro di pochi mesi, con una contagiosità rapidissima. Le difficoltà a pagare le bollette, l'affitto (anche quello delle case popolari), a fare la spesa, a mandare i figli a scuola, si presentano oggi in modo inedito per dimensioni e velocità».

«C'è un fenomeno nuovo, quello dei lavoratori poveri. Fino a 4/5 anni accadeva solo occasionalmente. Adesso anche chi ha un lavoro non ce la fa. E non riguarda solo gli stranieri o i disoccupati. C'è chi lavora ma finisce ugualmente in strada o al dormitorio. C'è il gravissimo problema dei salari troppo bassi. Le famiglie di fronte alle spese crescenti non possono far fronte a tutto. Noi cerchiamo di intercettare questi persone e aiutare - con fondi dei Ministeri, dei servizi sociali dei Comuni - prima che la povertà diventi assoluta. Per esempio prima che si perda la casa. Chiediamo aiuto alla cittadinanza con



azioni di solidarietà. E devo dire che esistono reti di solidarietà in atto da parte di

commercianti, artigiani, semplici cittadini che aiutano il prossimo in difficoltà e spesso ci segnalano le situazioni più difficili. Sono sentinelle del territorio, hanno la prossimità. Noi facciamo da mediazione e indirizziamo. Non siamo soli"

Che rapporto avete con la Cgil?

"In tandem con la Cgil nazionale e Ministero dell'interno lavoriamo al progetto 'Common Ground' (terreno comune) che coinvolge 5 Regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli e Veneto. Progetto

contro il caporalato, lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù. Il Piemonte è capofila. Inoltre lavoriamo con la Flai (federazione lavoratori agro-industria) della Camera del Lavoro che ha una grande esperienza. L'idea è quella di costruire una rete locale alessandrina che già oggi coinvolge agenzie del lavoro, prefettura, sindacati, Cnos, Scuola edile. Quando si presenta un caso di riduzione in schiavitù, di lavoratori costretti in azienda senza poter uscire, minacciati, noi li accogliamo. Abbiamo appartamenti 'protetti'. Facciamo incontri con i nostri avvocati e

con la Filai per inquadrare il caso e valutare il tipo di intervento. Con il Sunia collaboriamo per i problemi abitativi. Lo sportello casa registra una crescente fragilità abitativa, un terzo dei bisogni, ci sono 80 tante famiglie sotto sfratto. Poi c'è un nuovo fenomeno è quello dei piccoli proprietari di seconde casa che trovano difficoltà a tirare avanti per affitti non pagati e spese crescenti. Siamo attenti ad ogni tipo di fragilità"

A cura di Giampiero Todarello

Intervista al sindaco di Alessandria Giorgio Abonante

PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ E LA SALUTE DEI CITTADINI

IL NOSTRO IMPEGNO SU NUOVO OSPEDALE, INQUINAMENTO AMBIENTALE, RACCOLTA RIFIUTI. IL RILANCIO DEI TRASPORTI E IL RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ

Avevamo intervistato Giorgio Abonante giusto un anno fa, alla vigilia delle elezioni amministrative che lo hanno visto vincente. Lo rincontriamo oggi. Com'è stato questo anno?



Dal punto di vista personale Interessante, impegnativo. A me e alla giunta ha insegnato alcune cose importanti sui temi più sentiti: non basta la volontà e la passione, occorre strutturarsi, ogni modifica ha bisogno di innovazioni, investimenti, approfondimenti. Non credo alla retorica dei 100 giorni. Bisogna lavorare e studiare per reperire le risorse necessarie. Siamo convinti di poter arrivare a risultati apprezzabili per la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo. Per esempio sul tema della mobilità sostenibile alcuni cambiamenti si vedranno già nei prossimi mesi. Non solo traffico e mobilità, ma temi che attingono allo sviluppo della città. Siamo stati impegnati sullo scalo merci: abbiamo un'idea ben precisa sviluppata con l'autorità portuale di Genova e Savona e speriamo di arrivare a qualche firma già in questo mese. C'è il tema dell'Università. Abbiamo l'interlocuzione sia con l'UPO che con il Politecnico di Torino sia per lo sviluppo immobiliare (nuovo campus, nuovo studentato all'ex ospedale militare) sia per i contenuti, con loro vogliamo lavorare sulle bonifiche ambientali e sulla filiera dell'idrogeno.

Tema sanità, a che punto siamo con il nuovo ospedale?

Noi abbiamo chiesto alla Regione di coinvolgere l'Ires (l'Istituto di ricerca socio-economica della Regione Piemonte) per definire in modo ottimale la nuova area. La Regione ha detto no, avendo già deciso per piazza d'Armi. Io mantengo forti dubbi sul fatto che sia la soluzione giusta. Perché se si vuole fare un discorso di sanità territoriale e servire un'area molto vasta, come avviene già oggi, si dovrebbe fare una scelta di ospedale baricentrico e di riferimento. Con piazza d'Armi manterremmo gli stessi limiti di oggi e cioè sempre una mobilità intra provinciale verso un ospedale che fa fatica a mantenere questo ritmo. I problemi di prenotazioni esami, pronto soccorso ecc. nascono da un congestionamento di utenza che vede nell'ospedale di Alessandria l'unico punto di riferimento. Da

questo punto di vista spostare l'ospedale di duecento metri non porta cambiamenti. La Regione ha detto no, si fa in piazza d'Armi e ed sua la competenza. Non vogliamo fare la guerra alla Regione. Si faccia in piazza d'Armi ma venite in città

con atti e risorse e la volontà di discutere con noi, attraverso un accordo di programma, cosa deve essere fatto. Non solo costruire, ma anche cosa abbattere del vecchio ospedale, opera che costa milioni, quali opere di viabilità connesse e soprattutto quali risorse reperire per mettere in sicurezza l'area dal punto di vista idrogeologico.

E per il resto della sanità pubblica, vale a dire per le Asl cosa si prospetta? Come impatta il nuovo ospedale sulla sanità territoriale? Come saranno i rapporti con i centri zona?

In questo cambiamento bisogna includere anche un sistema dei trasporti pubblici (urbano ed extraurbano) coerente al tipo di modello che si sviluppa. Nel frattempo abbiamo posto al direttore dell'ospedale e al direttore dell'Asl le nostre richieste per aiutare sia ospedale che l'Asl. Alcune innovazioni interessanti saranno presentate prossimamente. Faccio un esempio: il robot per la chirurgia è stato recentemente autorizzato dalla Regione dopo un lavoro pressante fatto da noi insieme con l'Azienda Ospedaliera. È stato varato il nuovo atto organizzativo aziendale dell'ospedale e ci sono innovazioni interessanti favorite dal nostro rapporto, anche se il Comune non ha alcuna competenza al riguardo. Con l'Asl stiamo discutendo da mesi su come accelerare l'indagine epidemiologica e/o biomonitoraggio sulle condizioni della Frascchetta, vale a dire lo studio sulle condizioni di salute delle persone del territorio e la correlazione con l'inquinamento. Abbiamo convenuto di strutturare Osservatorio ambientale per la Frascchetta, aspettiamo le risorse regionali, per ora molto poche: per ora 300mila euro per le indagini sugli animali e 70mila per il biomonitoraggio delle persone, bastano solo per scrivere il metodo di un'indagine. All'Asl abbiamo chiesto il potenziamento dei presidi Alessandria sud e Spinetta, riconosciuto giusto ma ci sono problemi di carenza di personale. Ci vorrà tempo.

Per la qualità dell'aria che si respira in città Alessandria figura fra le località messe peggio. Che si può fare?

Siamo in una zona poco fortunata. L'inquinamento da PM10 e da particolato è un problema per tutte le città della pianura padana. Sicuramente ci devono essere degli interventi nazionali e regionali: noi chiediamo a gran voce di investire sulla mobilità pubblica. Trasporto pubblico locale (TPL) su ferro e gomma, urbano e extraurbano, è l'unico trasporto verde. Se non si investe su questo, affidarsi ai sindaci è pura retorica. Noi faremo la nostra parte. Potenziando alcune linee locali, disponendo chiusure al traffico. I Comuni hanno mezzi molto limitati. Facciamo la nostra parte. Abbiamo un progetto per piazza della Libertà riorganizzandone la viabilità e la vivibilità. Puntiamo a rendere effettiva la ZTL, con l'obiettivo di vivere a piedi il centro. Regolare il traffico nelle aree commerciali esterne è più difficile se non si investe sul TPL, serve comunque una relazione col centro.

Sempre in ambito ambientale, che dire della raccolta rifiuti? Alessandria aveva una efficace raccolta porta a porta cancellata dall'amministrazione di centrodestra del sindaco Fabbio. A giudicare da quello che si vede in giro la situazione è decisamente peggiorata.

La scelta compiuta da quella amministrazione di togliere il porta a porta quasi ovunque, e facendo acquistare all'allora Amiu cassonetti per due milioni di euro non ancora pagati e finiti nel fallimento, è stata la più assurda. Siamo eredi di quelle scelte e andrebbero fatti grandi investimenti per tornare in tempi brevi al porta a porta alzando la Tari a livelli troppo alti. Il progetto smart city della precedente amministrazione, partito attraverso il gruppo Amag circa due anni, fa sta portando ad accordi per investire sul sistema di raccolta. Abbiamo pensato di andare avanti per non pagare penali. Manterremo i cassonetti stradali ma con badge perché ognuno paghi per i rifiuti che produce. Questo dovrebbe portare ad un miglioramento della differenziata. Il porta a porta rimasto in una parte della città sarà esteso al altre nel giro di 2-3 anni. Passare dall'attuale 42 al 60% di differenziata sarebbe già un bel risultato. Con Amag ambiente e con Aral stiamo studiando per una campa-

gna diffusa di informazione ed educazione, sia con le scuole che con i condomini. Abbiamo da poco assunto nuovi ispettori ambientali, non solo per i possessori di cani, ma per un lavoro più ampio di educazione, controllo e sanzione.

Tornando al tema della sanità, al nodo delle liste di attesa e alla presenza sempre più forte della sanità privata, come si può muovere, se può, l'Amministrazione comunale?

Sulla sanità pubblica il nostro ruolo ce lo giochiamo con gli altri sindaci dei centri zona, facendo lavorare l'organo di governo dell'Asl, e cioè l'assemblea dei Comuni. In passato non si riuniva quasi mai, aveva perso il proprio ruolo. Insieme lavoriamo pensando le politiche che servono al nostro territorio: meno privato e più pubblico. Collaboriamo con la piattaforma Abilitando, c'è un protocollo di collaborazione con l'Onlus per concorrere a facilitare la vita quotidiana delle persone disabili: una novità interessante perché Alessandria ospiterà uno dei cinque centri che accompagneranno ragazzi attraverso percorsi di opportunità studiati per loro. Una interessante collaborazione pubblico-privato. Vogliamo fare di Alessandria una città accessibile, in modo particolare ai servizi pubblici, punti di riferimento per tutti. Già oggi bisogna concentrarsi sul tema, troppe persone sono escluse per varie ragioni.

Collaboriamo con il Cissaca (il consorzio tra i comuni dell'Alessandrino per servizi e interventi socio-assistenziali), il nuovo consiglio sta facendo un lavoro interessante: risorsa sportello casa del Comune collabora con il Consorzio. Sui problemi della casa: il Comune non è riuscito a utilizzare i fondi per ragioni di sottodimensionamento del personale. Puntiamo ora ad una riorganizzazione. Sugli anziani e sul ruolo delle Case di riposo puntiamo a recuperare ruolo e funzioni delle RSA. Ci sono problemi di costi, di fallimenti, di minore utenza dopo il Covid. Noi manteniamo comunque un giudizio positivo sulle RSA come punto di riferimento del territorio. Sui contributi per le rette la Regione favorisce Torino a danno delle altre province, siamo cittadini di serie B (come per il TPL). Abbiamo meno diritti per il legislatore regionale. Sarà un tema centrale per le elezioni regionali del 2024.

A cura di Giampiero Todarello

NUOVO OSPEDALE: La regione cambia idea

Il 13 marzo il presidente della Regione Piemonte ha illustrato le ragioni per cui ha cambiato idea sul sito dove costruire il nuovo ospedale di Alessandria: non più alla zona Orti Aeroporto (dove la messa in sicurezza da eventuali alluvioni costerebbe troppo),

ma al quartiere Galimberti, dietro via Moccagatta. *“Bene che la Regione abbia riconosciuto le nostre perplessità – espresse anche nell’intervista in questa pagina – relative alla criticità dell’area aeroporto e trovato un’alternativa”, ha dichiarato il sindaco Giorgio Abo-nante. Aggiungendo che l’Amministrazione comunale userà al meglio i trenta*

giorni entro i quali la Regione ha chiesto di far pervenire le valutazioni tecniche. *“Verificheremo il reale pericolo di alluvionabilità dell’area, e chiederemo di conoscere il piano regionale riguardante l’edificio che attualmente ospita l’ospedale. Non vogliamo che la vecchia sede diventi una scatola vuota. Inoltre è indispensabile un progetto chiaro per rivedere la viabilità dell’area che oggi non sarebbe in grado di sopportare un aumento vertiginoso del passaggio di*

persone e di autoveicoli privati”. *“Rimane centrale – ha aggiunto Abo-nante – la questione del secondo ponte sul Bormida per il quale chiediamo alla Regione di aiutarci a trovare le risorse necessarie. Con un solo ponte il nuovo ospedale sarebbe infatti poco accessibile sia per gli abitanti della Frascchetta sia per il sud-est della provincia”.*

G.T.



Parlare di festa non è del tutto corretto: questa giornata è infatti dedicata al ricordo e alla riflessione sulle conquiste politiche, sociali, economiche del genere femminile, dunque è più corretto parlare di **Giornata internazionale della donna**.

A questo proposito faccio mie le parole che Luciana Castellina, ospite del webinar dell’Università di Perugia nel ripensare l’8 marzo, per dare sempre maggior spazio ai diritti delle donne e a combattere tutte le forme di violenza di genere.

Il suo racconto ha ripercorso le tappe delle sue esperienze all’interno del Partito Comunista, nella Commissione Femminile con Nilde Iotti, poi con Livia Turco e nell’UDI e del suo impegno per

il riconoscimento dei diritti delle Donne. *“Un percorso che mi ha fatto*

capire quanto fosse sbagliata la pretesa di essere come i maschi, il problema delle donne non è diventare come gli uomini, ma dare alla propria diversità il medesimo valore che ha il maschio nella società. La mia esperienza mi ha fatto scoprire che l’imbroglio sia nel sistema, incentrato su un modello che dovrebbe essere neutrale, ma che di fatto è maschile: i nemici, quindi, non sono i maschi ma il sistema. Questo 8 marzo è un momento di grande vittoria – ha concluso Castellina – non c’era mai stato nella storia un

8 MARZO. MA QUALE FESTA?

8 marzo in cui ci sia stata una simile mobilitazione fra le donne nel mondo”.

L’8 marzo vuole pertanto essere sempre più uno stimolo per tutti a costruire una società in cui l’uguaglianza sia un reale punto di arrivo, da raggiungere in tempi rapidi.

Luisa Folli, Responsabile Coordinamento donne SPI CGIL Alessandria



Alessandria, 16 marzo 2023 - Il 5 ottobre 2020 veniva a mancare Carla Nespolo, presidente nazionale dell’Anpi e presidente dell’Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria “Carlo Gilardenghi” dal 2004 al 2017. Per ricordarla, nelle settimane successive, l’Irsal ritenne di dar vita a un’iniziativa per dar voce ai temi del suo impegno civile, sociale e politico.

Nel mese di dicembre 2020 è nato così il “Progetto Carla Nespolo” che ha visto l’Irsal insieme all’Università del Piemonte Orientale – in particolare il Dipartimento DIGSPES – all’Anpi provinciale di Alessandria, a Cgil, Cisl e Uil della provincia di Alessandria, alla Flc Piemonte, alla Fondazione Luigi Longo, all’Associazione Memoria della Benedicta e si avvale del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e del patrocinio della Provincia di Alessandria, del Comune di Alessandria, del Senato della Repubblica e della Presidenza Nazionale dell’Anpi.

Grazie all’impegno dei soggetti citati, e al generoso sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il progetto, di durata biennale, premia lavori scientifici e promuove ricerche su alcuni temi che hanno contraddistinto la vita pubblica di Carla Nespolo, riconducibili ai seguenti ambiti:

- la storia dei partiti e dei movimenti operai e della cultura e dei valori dell’antifascismo e della Costituzione repubblicana;
- la parità di genere e la condizione femminile nel mondo del lavoro in epoca contemporanea;
- le questioni ambientali e le politiche di programmazione territoriale.

Il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell’Università del Piemonte Orientale, d’intesa con tutti i soggetti promotori, ha bandito premi di laurea e borse di ricerca per attività inerenti a tali filoni scientifico-culturali. Nel dettaglio, per il primo anno del progetto, e in rapporto alle risorse messe concretamente a disposizione:

- due premi per lauree triennali dell’importo di 500 euro cadauno
- due premi per lauree magistrali dell’importo di 1000 euro cadauno
- due borse post-laurea di avviamento alla ricerca dell’importo di 3000 euro lordi ciascuna
- una borsa post-dottorato dell’importo complessivo di 9250 euro lordi.

Di seguito un breve riepilogo dei risultati della prima annualità del “Progetto Carla Nespolo”, finalizzato all’attribuzione di premi di laurea per gli studenti dell’UPO e di borse di ricerca per giovani studiosi.

Prima annualità del progetto Carla Nespolo:

PRESENTAZIONE DEGLI ESITI.

PREMI PER LE TESI MIGLIORI:

- per percorsi di laurea triennali:

Fabrizio Gambolati, *Populismo e neopopulismo. Cosa sono e come influenzano sulla politica italiana*

Camilla Sofia Biroli, *Globalizzazione ed ecologia in un mondo finito. Pensare globalmente, agire localmente*

- per percorsi di laurea magistrali:

Francesco Tomaso Scaiola, *Democrazia diretta municipale e teoria anarchica riformista.*

Riflessione sul bilancio partecipativo Michela Rosselli, *The Economics of Urban Air Pollution: an Empirical Evaluation of Environmental Policy Tools*

1) Borsa post-doc (ambito: La storia dei partiti e dei movimenti operai e della cultura e dei valori dell’antifascismo e della Costituzione Repubblicana) Titolo del progetto di ricerca: «Noi giudichiamo dal passato e non dall’avvenire».

Emilio Lussu: antifascismo, federalismo e socialismo liberale nei discorsi parlamentari

Borsista: dott. Andrea Serra (tutor: G. Barberis)

2) borsa post-laurea (ambito: La storia dei partiti e dei movimenti operai e della cultura e dei valori dell’antifascismo e della Costituzione Repubblicana)

Titolo: *L’Assemblea costituente italiana: analisi storico-politica dei dibattiti che portarono alla stesura della Costituzione*

Borsista: dott. Alberto Drera (tutor: S. Quirico)

3) borsa post-laurea (ambito: la parità di genere e la condizione femminile nel mondo del lavoro in epoca contemporanea)

Titolo: *Intelligenza artificiale e nuove sfide giuridiche per la parità di genere*

Borsista: Dott.ssa Francesca Bucci (tutor: S. Quattrocolo)

* Si precisa che tutti i borsisti hanno già concluso la propria ricerca e sono pronti a presentarne i risultati agli enti promotori e alla cittadinanza.

THE GREEN TRANSITION: Contrattazione e Comunità Energetiche

Venerdì 10 marzo, presso la Camera del Lavoro di Alessandria, si è iniziato a discutere di Transizione Energetica e più precisamente del ruolo che può avere il sindacato, in questa fase storica, attraverso lo strumento della contrattazione a tutti i livelli. Per il territorio alessandrino questa è stata la prima occasione di approcciare un tema che, come è emerso dalla discussione, risulta molto articolato, complesso e delicato oltre che assolutamente nuovo alle orecchie dei molti delegati e funzionari presenti in platea se inteso come rivendicazione da introdurre nelle piattaforme sindacali.

Il tema è stato affrontato, oltre da rappresentanti sindacali, con l'aiuto del Professore Romano Borchellini dell'Energy Center del Politecnico di Torino che ha dato una rappresentazione statistica della situazione italiana e globale sullo stato della transizione ecologica e sull'approccio a questo tema nel mondo che non ha rassicurato né i presenti al tavolo né le persone intervenute in platea.

Su quei dati si è acceso un dibattito molto appassionato fra i relatori nel quale sono emerse le diverse anime che spingono la transizione: l'approccio iper realista e tecnico al problema e la visione politica del futuro. Ad accomunare ogni ragionamento è apparsa chiara la necessità stringente di compiere un assennato primo passo e le CER (Comunità Energetiche Rinnovabili)

sono apparse una buona soluzione.

Il Piemonte si è dimostrato precursore in questa direzione e delle ancor poche Comunità Energetiche nate e riconosciute in Italia molte si trovano proprio in questa regione che a causa degli effetti del cambiamento climatico sta attraversando una terribile crisi idrica. Il fenomeno CER è ancora poco diffuso e conosciuto anche se un sempre maggior numero di amministratori locali, specie di piccoli comuni, si sta avvicinando con interesse al tema. Il quadro normativo però pare ancora titubante su certi aspetti e questo è un nodo che CGIL ha già più volte denunciato affinché si risolvesse nel più breve tempo possibile.

Il principio alla base delle CER non è soltanto economico ma anche di tipo sociale. Il cittadino finalmente ha la possibilità di uscire dallo status di semplice ed anonimo consumatore cui lo vorrebbe il mercato che a quella condizione lo ha relegato e diventare produttore ed amministratore responsabile dell'energia prodotta in seno alla sua comunità. Non è solo questione di risparmio economico ma anche e soprattutto di cambiare paradigma culturale.

Certo al cambiamento del clima abbiamo contribuito tutti su questo pianeta e la soluzione non può stare in capo a pochi paesi illuminati ma noi pensiamo che l'Europa abbia competenze, tecnologie e risorse (non solo economiche) tali per innescare questo cambiamento globale e far da traino al resto del mondo.

Discussioni come quella tenuta alla CGIL di Alessandria, oltre ad essere un ottimo inizio nel tentativo di cambiare schema, fanno emergere criticità e contraddizioni che aiutano a maturare una oggettiva conoscenza delle questioni, stimolano la capacità critica e si rivelano sempre partecipate, oltre che attentamente seguite, dal pubblico in sala.



Sui diversi aspetti che ricadono nel nostro ambito di competenza e che compongono il tema della Transizione Ecologica torneremo ad organizzare in futuro altre iniziative nella speranza di trovare la collaborazione attiva di tutte le categorie che fanno parte della nostra Confederazione.

Marco Sali
Segretario Generale
SLC CGIL AL

PIATTAFORMA SULLA NEGOZIAZIONE SOCIALE TERRITORIALE

SPI - FNP - UILP ANNO 2023/2024
ALESSANDRIA

PREMESSA

La contrattazione sociale è la strada per innovare ed allargare la funzione di rappresentanza, oltre che un'occasione per meglio comprendere i bisogni che il territorio esprime, rappresenta infatti il cuore dell'attività sindacale per SPI FNP UILP e le rispettive Confederazioni.

L'emergenza sanitaria ha dominato gli ultimi anni, con pesanti effetti sociali ed economici. La Sanità deve essere il punto focale per chi si occupa di contrattazione sociale. Infatti, il corretto funzionamento dei Servizi sanitari è da sempre una condizione imprescindibile per il benessere delle persone.

Un sistema di welfare universale, solidale e inclusivo è più che mai importante. Proseguiremo quindi l'attività degli anni precedenti, con l'indagine e l'ascolto del territorio nonché la difesa dei redditi delle famiglie e dei pensionati, redditi che in questi ultimi anni risultano erosi dalla riduzione dei servizi, dall'aumento delle imposte locali, dall'inflazione galoppante. Una particolare attenzione sarà rivolta alle persone ed alle famiglie con particolari fragilità.

POLITICHE SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI SANITARIE

Il nostro territorio è caratterizzato da un marcato processo di invecchiamento, la percentuale di grandi anziani nella popolazione è superiore a quella nazionale, ciò determina un'alta richiesta di servizi sanitari ed assistenziali. Servizi che dovrebbero essere svincolati da eventuali vincoli di bilancio. Per soddisfare adeguatamente questi bisogni occorre potenziare i servizi degli ospedali ricorrendo ad assunzione straordinaria di personale in deroga al vincolo di bilancio sulla sanità e la stabilizzazione dei precari. Altrettanto importante per fronteggiare l'emergenza sanitaria riteniamo sia una forte implementazione dell'assistenza domiciliare.

Nell'ambito della Missione 6, un ruolo particolare è attribuito alla SANITÀ TERRITORIALE (componente 1), circa 16 dei 19 miliardi della Missione sono territorializzabili, nel senso che riguardano azioni gestite da vari enti territoriali, mentre per il resto sono misure "di sistema".

Nello specifico della Componente 1 della Missione 6 sono previsti: 2 miliardi per le Case della Comunità; 1 miliardo per gli Ospedali di Comunità; 4 miliardi in funzione di garantire la casa come primo luogo di cura, di cui 280 milioni di euro per la realizzazione delle Centrali operative territoriali; 1 miliardo per il supporto ai pazienti cronici attraverso la tele-

medicina e 2,7 miliardi per il raddoppio della copertura dell'Assistenza Domiciliare Integrata.

C'è poi da considerare che la Missione 5 "INCLUSIONE attività e COESIONE SOCIALE" con le Componenti 2 e 3, destina 2,28 miliardi al settore dell'assistenza territoriale, è in parte integrabile con quello della sanità territoriale.

Tutte queste attività di forte innovazione soprattutto nell'ambito della medicina generale e la cura dei cronici devono essere svolte in raccordo con la rete ospedaliera e quella dei Servizi sociali: fondamentale diventa quindi l'integrazione socio sanitaria territoriale.

Ciò premesso, verranno avviate richieste di incontri con la Dirigenza della ASL di Alessandria, Incontri con Dirigenza ASO di Alessandria nonché con i Direttori di tutti i Distretti e con gli Enti Gestori.

Più dettagliatamente chiederemo incontri con ASL, ASO e Distretti per:

- La definizione di un Tavolo di confronto permanente con incontri frequenti e condivisione di un cronoprogramma in riferimento alla Missione 5 e 6 del PNRR;

- Verifica della riorganizzazione della Rete Ospedaliera, discussione delle problematiche relative ai tempi di attesa (tema oggetto di attenzione a livello regionale) con riferimento agli investimenti regionali destinati alla ASL di AL per la riduzione delle Liste di Attesa **e per garantire le cure ai pazienti non covid;**
- Verifica delle criticità presenti nei Pronto Soccorso e soluzioni prospettate;
- Incontri con i Dirigenti dei vari Distretti per verifica dello stato di avanzamento delle Case e Ospedali della Comunità e presa in carico dei pazienti cronici.
- Incontri con Associazioni dei Medici di Medicina Generale per promuovere la presenza del cosiddetto Medico di Famiglia all'interno delle Case di comunità e **soprattutto il coinvolgimento dei medici di famiglia nelle cure domiciliari dei pazienti.**
- Incontri con i Consorzi per i servizi socio-assistenziali presenti sul territorio per verificare gli obiettivi e l'efficacia dell'attività svolta, nonché eventuali problematiche rilevate.

Segue a pag. 6

WELFARE LOCALE, NEGOZIAZIONE CON AMM.NI COMUNALI

Continuo di pag. 5

Incontri per progetti, protocolli di intesa ma soprattutto Accordi con i Comuni sui temi delle politiche sociali. I Comuni sono individuati unitariamente con UST CISL e CGIL e UIL. Le richieste di incontro verranno inviate ai Comuni con posta certificata. La Contrattazione Sociale

Territoriale non si esaurisce e definisce con gli incontri dedicati ai Bilanci di Previsione ma continua sui temi centrali ampliamenti argomentati nella Piattaforma. A seguito degli incontri con le Amministrazioni Comunali si procede alla redazione di Verbale di Incontro o Verbale di Accordo

Sindacale, firmato dai rappresentanti delle Amministrazioni e dai rappresentanti Sindacali. Nella ipotesi che non si possa addivenire ad un accordo (dissenso sulle politiche sociali del Comune) si prevede il ricorso a Presidi sul Territorio per informare la popolazione

ne in merito ai temi del dissenso, volantaggio, assemblee, Comunicati Stampa (possibilmente unitari), partecipazione ai Consigli Comunali aperti con adeguata rappresentanza. In buona sostanza tutte le forme pacifiche di dissenso atte a raggiungere l'obiettivo, ovvero ad un accordo.

Item di discussione con i Comuni:

- Documento Unico di Programmazione, Bilancio, Bilancio e politiche di genere
- Tariffe amministrate
- Imposte comunali
- Politiche per le famiglie (tariffe amministrate per scuola materna, nido - mensa scolastica - trasporto scolastico - doposcuola - centri estivi)
- Politiche abitative:
- Quadro della domanda di emergenza abitativa e della povertà energetica.

Analisi delle emergenze abitative e della morosità incolpevole che necessitano di un adeguato sostegno degli enti locali nella programmazione della spesa sociale.

Le famiglie che vivono negli alloggi popolari pur avendo un canone di locazione commisurato al reddito e ai componenti il nucleo risentono dei costi energetici per gli aumenti generalizzati aggravati dalla vetustà degli edifici. Non va meglio per le famiglie che vivono nel privato siano esse in affitto o di proprietà gravata da mutuo.

Nei prossimi mesi e con i conguagli di fine gestione le famiglie in difficoltà sono destinate ad aumentare. Si potrebbe determinare la tendenza ad aumento degli sfratti nel privato e alle decadenze nel sociale. L'assenza nella legge di bilancio 2023 del finanziamento del contributo affitto e del fondo morosità incolpevole metterà a dura prova le amministrazioni locali per la crescita della domanda di sostegno economico delle famiglie. Nel pianificare la spesa sociale 2023 occorre mettere a disposizione le risorse non utilizzate del fondo morosità incolpevole e per le agenzie sociali della locazione

- Politiche di sostegno per gli anziani ed i disabili
- Politiche di integrazione delle minoranze
- Lotta all'evasione fiscale ed in particolare analisi e disamina dei risultati del patto antievasione
- Destinazione avanzo di bilancio

Metodologia da utilizzare

Esame documenti quali il DUP, Bilancio del Comune, Tariffe. Amministrate, documenti forniti dall'Osservatorio Sociale, utilizzo ed incremento di tutti i social network disponibili.

Richieste alle Amministrazioni Comunali

1. Verifica degli stanziamenti in Bilancio destinati alle politiche sociali per evitare riduzioni collegate ai tagli degli stanziamenti per gli Enti locali
2. Contrattazione, Tariffe amministrate e Tributi locali:
 - Mense scolastiche, trasporti scolastici, trasporto pubblico, richiesta di modulazione delle tariffe amministrate in base alle fasce di reddito (indicatore ISEE da 9.360,00 come da reddito di cittadinanza e/o indicatore ISEE da 12.000 come per tutti gli accessi per i servizi sociali) e numero dei figli
 - Modulazione per fasce di reddito ISEE ed INTEGRAZIONI per Asili Nido
 - Modulazione per fasce di reddito ISEE per Addizionale Comunale all'IRPEF
 - Contrattazione aliquote e detrazioni per TARI ed IMU
 - Continuare le richieste di apertura TAVOLI ANZIANI per occuparci di:
3. Assistenza a famiglie bisognose erogata direttamente dai Comuni e/o per il tramite dei Consorzi. Attività della CARITAS e delle altre associazioni presenti sul territorio.
4. Assistenza per non autosufficienti
5. Integrazioni rette per assistenza anziani e disabili
6. Politiche abitative e contenimento sfratti per morosità incolpevole, case ATC
7. Progetti dell'Amministrazione per integrazione minoranze
8. Quote pro-capite per la spesa sociale
9. Politiche culturali

Bilancio di Genere - Politiche di genere

L'analisi del bilancio di genere permette di sensibilizzare gli amministratori e la cittadinanza sulla questione di genere e sull'impatto diversificato delle politiche e gli impegni economico-finanziari da attuare.

La parità di genere è un obiettivo irrinunciabile di equità sociale. Nel nostro paese le differenze in termini di occupazione, salario e prospettive di carriera sono ancora marcate ed occorre favorire un cambiamento culturale. Nei nostri territori proporremo: centri antiviolenza, dormitori femminili, politiche per la conciliazione vita-lavoro che riguardano i servizi.

A questo fine la negoziazione sociale territoriale può diventare un volano per la riduzione delle disuguaglianze. In Alessandria è presente l'associazione Me.Dea. alla quale, si sono rivolte e sono state prese in carico un numero consistente di donne vittime di violenze. Occorre verificare l'eventuale presenza sul territorio di altre analoghe associazioni e richiedere i dati. Sicuramente occorre potenziare i centri antiviolenza ed investire sui servizi per la conciliazione vita lavoro. Con il progressivo invecchiamento della popolazione femminile aumenta la necessità di avere servizi consultoriali, dedicati per la terza e quarta età.

Il Recovery Fund interviene per combattere le molteplici discriminazioni in essere nei confronti delle donne.



INVECCHIAMENTO, PROGETTI PER INVECCHIAMENTO ATTIVO

Approvare con delibera del consiglio comunale un organismo paritetico permanente di consultazione e promozione (possibile con altre associazioni degli anziani) delle attività con e per le persone anziane, anche fragili, al fine di rispondere alla legge regionale n° 17/2019 sull'invecchiamento attivo. Le parti si impegnano a calendarizzare incontri, per promuovere politiche di sviluppo economico sociale, nella cornice dei progetti (anche con finanziamenti regionali) e relative risorse, che verranno messe a disposizione in sede di Recovery Plan.

ORGANISMO PARITETICO

Approvare, con delibera del Consiglio Comunale, un organismo paritetico di consultazione e promozione delle attività con e per le persone anziane, anche fragili, al fine di rispondere alla legge regionale n. 17 / 2019 sull'invecchiamento attivo.

RECOVERY PLAN

Le parti si impegnano a calendarizzare incontri per promuovere e definire politiche di sviluppo economico-sociale nella "cornice" dei progetti e relative risorse che verranno messe a disposizione in sede del Recovery Plan.

PATTO ANTIEVASIONE E LOTTA ALLEVASIONE

Chiediamo alle Amministrazioni, come parti sociali, un focus sulla lotta all'evasione, sia in merito ai tributi locali sia all'adesione al patto convenuto tra ANCI Piemonte, lega delle autonomie locali e CGIL, CISL e UIL Piemonte per il recupero dei redditi non dichiarati. Riteniamo che i proventi derivati dai provvedimenti fiscali, emessi in base al patto antievasione, debbano essere destinati alla spesa sociale.

**Alessandria
Centro**a cura di
**Giampiero
Todarello****#01 - Alessandria Centro: Chi siamo****Segreteria:** Michele Cartolano (segretario generale) Giovanna Bacco, Giuliano Chiodi, Claudia Grosso**Direttivo:** Giuseppe Amadio, Donata Amelotti, Carla Angeleri, Nadia Balbo, Giuseppe Calandrino, Cellerino Gian Lorenzo, Nicola Cresta, Giovanni Giodana, Giordano Paola, Lucia Giusti, Giancarla Guerri, Grazia Ivaldi, Silvana Marcozzi, Giovanni Nervo, Alessandra Pernigotti, Cesare Ponzano, Ermanno Ricci, Alessandro Sardi, Giampiero Todarello.**SGUARDI DAL COVID:
GIOVANI E ANZIANI SI INCONTRANO**

Anche se è trascorso molto tempo dal Lockdown 2020, vogliamo mantenere vivo quanto hanno vissuto giovani e anziani nella solitudine e nell'isolamento di quei giorni.

Il gruppo "dialogo fra Generazioni" della Lega Centro si è fatto carico di raccogliere e organizzare tutti i contributi che, in varie forme, sono stati prodotti da studenti e pensionati in relazione al progetto "MEMORIE DAL COVID". Da questo lavoro è nata la pubblicazione "La Musica del Silenzio" consegnata il 14 dicembre 2022 ai partecipanti del Congresso Provinciale SPI-CGIL.

Leggendo il libro ripercorrerete le tappe della realizzazione, la varietà e la profondità dei lavori presentati, le lettere dei pensionati che hanno dialogato con gli studenti sia in DAD che in presenza nella sede della Camera del Lavoro nell'anno 2021.

Dai primi progetti nel 2011 "Lavori in Corso" alle interviste agli studenti, alle visite "Sui sentieri della Benedicta" abbiamo continuato a incontrarci coinvolgendo sempre più pensionati, associazioni e vari Istituti superiori con i loro docenti con soddisfazione reciproca.

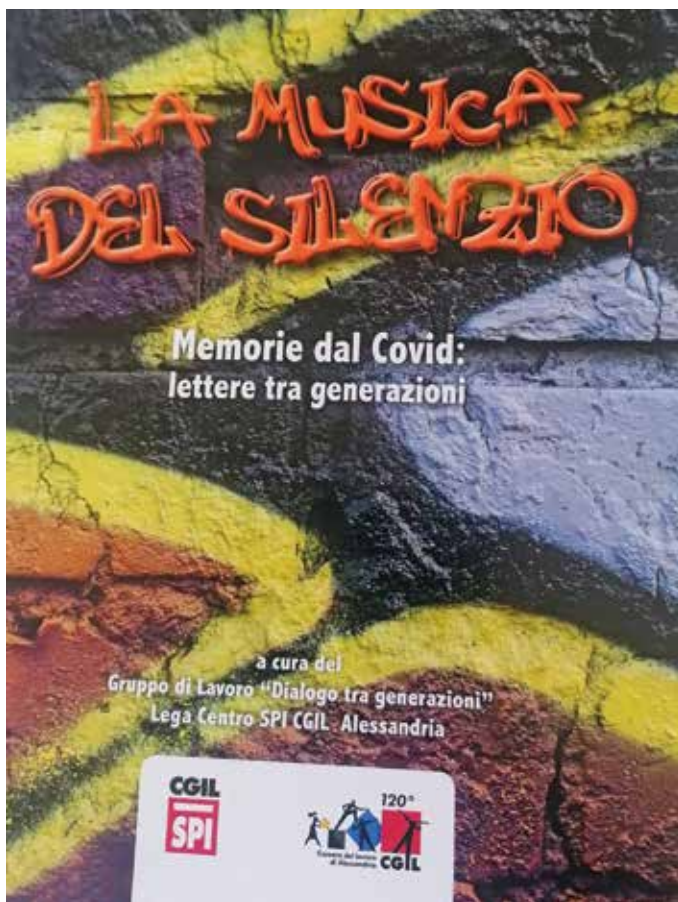
Per noi anziani entrare negli Istituti, conversare con gli studenti, ritornare nelle aule dopo tanti anni è stata un'emozione inattesa.

Nei giovani abbiamo riscontrato interesse, serietà e attenzione per le nostre parole...Insomma abbiamo ritrovato un ruolo.

Nel desiderio/bisogno di lasciare una traccia, negli anziani cresce l'esigenza di raccontarsi, vivere nuove esperienze fuori dalla famiglia e dalla cerchia abituale di amici e conoscenze.

La possibilità di incontrare studenti di paesi e culture diverse ha aiutato gli anziani a riflettere sui Nuovi Italiani.

Gli studenti hanno potuto dialogare con persone di età avanzata, non sempre presenti nelle famiglie, e ascol-



tare la Storia narrata da persone che l'hanno vissuta direttamente, i quali sono portatori dei valori che hanno fondato la nostra democrazia.

Tutto questo ci ha stimolati a continuare per la messa in discussione ed il superamento di schemi mentali reciproci, per un'accresciuta autostima di entrambi.

Spesso si sente parlare di una frattura tra le generazioni, forse è stata male analizzata.

Durante la pandemia si è rilevato che, bambini e an-

ziani, rimanendo a casa insieme, in alcuni casi, hanno dato continuità agli affetti famigliari.

A volte è la generazione di mezzo quella produttiva che viene esclusa da questa dinamica e rende così problematico il rapporto con entrambi.

In questa sorta di guerra che abbiamo vissuto con il Covid e, in mezzo alla guerra che viviamo in Europa, si può imparare a dialogare, a confrontarsi, si può sentirsi vicini anche se è ancora una grande fatica essere solidali.

Siamo una generazione che ha contribuito a costruire questo paese ed ora, grazie alla scienza ed alla medicina, ha lunga vita come mai era accaduto nella storia dell'umanità, oggi questa generazione vive una fase storica difficile e, per uscirne dobbiamo operare, per ricucire e rendere tra loro solidali le varie età della vita. Costruire un ponte tra gli anziani e i giovani è indispensabile per la crescita conseguente di una maggiore comprensione reciproca e solidarietà.

Chi è in pensione non ha terminato di essere produttivo, non lo è più per un datore di lavoro, ora può dedicare tempo a sé stesso per una crescita personale, un tempo per aiutare, sostenere le persone fragili che, in questa società sono in aumento, si rivolgono a noi, alla Cgil, per le più varie necessità della vita, si può così crescere in esperienza e sensibilità, avendo molto da dare e da ricevere.

È importante il rapporto con gli studenti per ascoltare i loro problemi attuali e le ansie per un futuro che non sempre riescono a progettare e realizzare.

**Gruppo "Dialogo fra Generazioni" Lega Centro
ALESSANDRIA**

Claudia Grosso - Paola Giordano

**Visita ai luoghi della Resistenza nella nostra Provincia:
LA BENEDICTA**

Per far conoscere le radici della nostra democrazia e della nostra Costituzione, la Lega SPI-CGIL di Alessandria Centro accompagna annualmente studenti degli Istituti alessandrini e/o pensionati provenienti da altre provincie a visitare i luoghi della Resistenza. Le ultime visite hanno riguardato i luoghi dell'eccidio la Benedicta, nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, Comune di Bosio.

Il 7 aprile 1944 ingenti forze nazifasciste circondarono la Benedicta e le altre cascine ove trovarono rifu-

gio molti partigiani, impossibilitati a difendersi, per la mancanza di un adeguato armamento e di esperienza militare. Il rastrellamento durò l'intero giorno e la successiva notte e ne colpirono molti.

Alcuni partigiani, sfruttando la conoscenza del territorio, riuscirono a filtrare tra le maglie del rastrellamento, ma per centinaia di loro compagni non ci fu scampo. I nazifascisti ne fucilarono 147, alcuni caddero in combattimento, altri ancora fatti prigionieri furono poi fucilati il 19 maggio al Passo del Turchino. Altri quat-

trocento partigiani furono catturati ed avviati verso i campi di concentramento, ma duecento di loro riuscirono fortunatamente a fuggire, mentre i loro compagni lasciarono la vita nei lager.

Le fotografie che corredano questo breve scritto si riferiscono alle visite organizzate per gli studenti dell'Istituto Vinci-Migliara di Alessandria e delle pensionate/i dello SPI-CGIL e ANPI di Brescia.

Claudio Grosso



La delegazione dello Spi-Cgil e dell'ANPI di Brescia.



Da sinistra Michele Cartolano, Segretario Lega Spi-Cgil Alessandria Centro, Stefano Persano, Sindaco di Bosio, la Staffetta per la Libertà e Roberto Rossi, Presidente dell'ANPI Provincia di AL.



Studenti dell'Istituto Vinci-Migliara di Alessandria

#02 - Alessandria Fraschetta: Chi siamo

a cura di **Enrica Rollino**

Segreteria: Enrica Rollino (segretaria generale), Claudio Bertin, Angelo Raimondi
Direttivo: Antonino Caracciolo, Roberto Destro, Franco Drigo, Claudio Gandini, Teresa Gatto, Maria Grazia Maruelli, Luisa Mazzoni, Rosandra Negri, Franco Ponzano, Maia Elena Pozzi, Sergio Romano, Graziella Sardi, Rita Zanin.

#03 - Alessandria Cristo: Chi siamo

a cura di **Gianni Marengo**

Segreteria: Gianni Marengo (segretario generale) Emilio Marini, Patrizia Raffaelli
Direttivo: Claudia Barberis, Enrica Beltrami, Pier Mario Ceresa, Maria Domenica D'Ecclesiis, Alberto Gallo, Sebastiano Geraci, Caterina Gribaudo, Giuseppe Lestingi, Giovanna Marzolla, Michele Palma, Gian Piero Penno, Lucia Pilone, Anna Pratesi, Piero Ravera, Giovannino Scozzaro, Paola Tocchio

#04 - Acqui Terme: Chi siamo

a cura di **Bruno Brignone**

Segreteria: Bruno Brignone (segretario generale), Pier Vittorio Buffa, Laura Dogliotti, Giovanna Drago, Giuseppe Fossa
Direttivo: Bianca Barisone, Teresa Caviglia, Maria De Santis, Laura Faccio, Bruna Garbero, Arturo Giacobbe, Giovanni Marengo, Rita Mura, Luciano Olivieri, Roberto Orlandi, Lucia Giuseppina Pigollo, Mauro Poggio, Giovanni Carlo Roso, Roberto Rossi, Rosa Angela Salvini, Giorgio Soro, Giacomo Schiumarini.

#05 - Novi Ligure: Chi siamo

a cura di **Giuseppe Arona**

Segreteria: Guzzon Dante (segretaria generale), Mirella Bidoggia, Maria Angela Bottazzi, Alessandro Gemme
Direttivo: Giuseppe Aliano, Giuseppe Assenza, Dina Bidoggia, Giuseppe Bisio, Carla Bottazzi, Giovanna Camera, Manuel Diaz W. Carbajal, Bruno Carturan, Vanda Chiodero, Onorato Di Mauro, Marcello Fumai, Vinicio Galardini, Gian Piera Gualco, Bruna Guerrina Marcuzzo, Elda Maschietto, Luigia Maschietto, Paola Merlano, Luciano Motta, Caterina Mulé, Giorgio Palenzona, Carla G. Satti, Mauro Sicheo, Renato Staiti, Pier Franco Stramare, Carla Traversa, Milena Zago.

#06 - Arquata Scrivia: Chi siamo

a cura di **Lucia Daglio**

Segreteria: Graziella Canepa (segretaria generale), Gianfranco Fossati, Domenico Tancredi
Direttivo: Rosanna Boveri, Luigia Costante, Lucia Daglio, Gaetano Gigliotti, Giuliano Maestrani, Giuseppina Mazzarello, Carlo Pasquale, Bruna Piai, Giacinta Resecco, Maurizio Risso, Franca Scaparro, Sandra Spineto, Claudio Tavella, Mauro Tavella, Luciana Traverso.

#07 - Ovada: Chi siamo

a cura di **Antonio D'Este**

Segreteria: Antonio D'Este (segretario generale), Luisa Folli, Ravera Angela
Direttivo: Marvi Anna Allemano, Paolo Bavazzano, Tiziana Bottero, Gian Paolo Baretto, Franco Celestri, Marco Gandino, Carmela Gangemi, Corrado Ginocchio, Attilio Lazzari, Caterina Leoncini, Adele Lovotti, Adriana Marchelli, Giuseppina Pastorino.

#08 - Tortona: Chi siamo

a cura di **Tiziana Speretta**

Segreteria: Tiziana Speretta (segretaria generale)
Direttivo: Alfonso Bellan, Giancarlo Bruno Campagner, Alberta Capelli, Lucia Di Donato, Adriano Favaron, Paola Gennaro, Maria Giovannini, Giovanni Battista Greggio, Maria Silvana Lazzarin, Caterina Micheli, Gianluigi Padovani, Felice Panza, Angelo Saggese, Genet Tareegn, Gianfranco Tiribello, Ausilia Toccalino, Pierluigi Torlasco, Emilio Usardi.

#09 - Bassa Valle Scrivia: Chi siamo

a cura di **Severino Mastarone**

Segreteria: Mastarone Severino (segretario generale) Giampiero Dorato, Ornella Minelle
Direttivo: Franco Angelini, Daniele Bellingeri, Maria Campioni, Anna Maria Castellani, Salvatore Di Mattia, Giampiero Dorato, Giovanni C.U. Fiaccone, Gianluca Fiscoletti, Alma Giacomini, Ivana Giganti, Mauro Lavezzari, Loredana Leva, Ornella Minelle, Rita Stradioli, Piero Zanetti.

Valenza

a cura di
Giovanni Piero Moscardo

#10 - Valenza: Chi siamo

Segreteria: Giovanni Piero Moscardo (segretario generale) Kety Maggiolo, Angela Rolando, Nadia Rossi
Direttivo: Maria Graziella Bonicelli, Elena Braggion, Giuseppina Cagnolo, Francesco Capuano, Piera Cestaro, Giovanni Coddretto, Maria Grazia Ferraris, Dario Mazza, Mariella Mazzetto, Fiammetta Montesi, Orlando Pozzobon, Teresa Pucci, Paolo Tasinato.

C'era una volta...

IL CENTRO COMUNALE DI CULTURA.

Sin dalla ristrutturazione dell'ex municipio e la sua trasformazione in Biblioteca e Centro Comunale di Cultura, la città, i cittadini avevano a disposizione uno spazio oltre che per consultare i libri, della sua ricca biblioteca, anche uno spazio per conferenze, dibattiti, mostre, ecc. organizzate sia dall'Amministrazione Comunale che dalle Associazioni culturali, da altri Enti, dai partiti politici (**tutti**).

Ora abbiamo scoperto che la Giunta Oddone (Sindaco ed Assessori) hanno negato all'ANPI il Centro Comunale di Cultura per la presentazione, con l'autore e storico Eric Gobetti, "E allora le foibe?" sull'esodo giuliano-dalmata, contenente i dati della tragedia.

La richiesta della sezione ANPI di Valenza Don Andrea Gallo era stata presentata il 2 febbraio scorso e, l'accesso negato, era definitivamente giunto all'ANPI lo stesso giorno dell'iniziativa. Le motivazioni: mancanza di personale e motivi di sicurezza.

È stata una decisione, mai successa, che lascia tutti quanti perplessi e soprattutto si nega un bene pubblico, il Centro Comunale di Cultura, che è di tutti i cittadini, limitandone l'utilizzo con un pre-



testo: *manca di personale, il costo di una sera di un messo comunale forse mandava in crisi il bilancio? E motivi di sicurezza, quali?*

Non vorrei che dietro la decisione di negare i locali del C.C.C. all'ANPI di Valenza, come sta accadendo a Roma, nel Governo Meloni, a settantacinque anni dal 12 dicembre del 1947 in cui fu approvata la nostra carta costituzionale, come ha scritto Ezio Mauro pochi giorni fa, "**il punto di discriminare sia l'antifascismo. E che, dietro l'immagine di attivismo programmatico, il Governo è in realtà impegnato a realizzare il primo punto mai annunciato del suo programma ideologico: neutralizzare la memoria**

del fascismo, portandolo fuori dalla storia e dal giudizio che ne ha dato la civiltà europea".

Tutto questo in un periodo in cui la città diviene meno ospitale ed accogliente, si impoverisce di iniziative culturali, mentre dovrebbe incrementarle, visto l'interesse per il distretto orafa-gioielliero da parte delle multinazionali del lusso. Valenza non può divenire solo una città dove si viene a lavorare e poi si scappa via, perché dopo il lavoro non c'è più nulla. Si fatica a trovare un bar aperto dopo cena e si scelgono Alessandria e Casale Monferrato per andare a risiedere. La città ha perso negli anni molti abitanti: dai 23.061 del 1971 ai poco più di 18.000 di oggi ed ha il 30% delle abitazioni vuote e non occupate.

Periodici locali, ma anche nazionali, mettono da qualche tempo in evidenza le carenze formative del nostro distretto orafa. Il sole 24 Ore del 9 marzo "**L'industria orafa fa il record di export ma non trova 3000 giovani talenti**" - Economia e Finanza di La Repubblica del 13 marzo "**Giovani orafi cercasi in tutt'Italia**" ma Sindaco, Giunta e Amministrazione Comunale cosa intendono fare per sopperire a tale carenza? Non bastano ITS Gems

di Biella ed i locali messi a disposizione nelle vecchie scuole, né sono sufficienti gli attuali corsi di For AL. Una delle leve di sviluppo del distretto, dopo la difficile fase dell'immediato dopoguerra, avviene negli anni '50 del secolo scorso ed è stato determinato, oltre che dall'espansione dei consumi, dal perdurare delle competenze e delle specializzazioni degli artigiani e dei loro dipendenti e dalla nascita nel 1950 dell'Istituto Professionale per Orefici, per accrescere la formazione e la preparazione tecnico esecutiva degli addetti. Non è più sufficiente quello che c'è ora, a mio giudizio la Scuola Pubblica dovrebbe essere più collegata all'economia del distretto e, in questa fase, occorre essere più rapidi di una Red Bull in FI, se si vuole che il distretto e la città si rafforzino ulteriormente.

Non servono altri commenti: una efficiente Amministrazione Comunale dovrebbe occuparsi anche di questi importanti aspetti, aspetti che sono decisivi per il futuro della città: un futuro che vorremmo tutti migliore.

**Paolo Ghiotto
Spi-Cgil Valenza**

**Casale
Monferrato**a cura di
Maria Rizzo**#11 - Casale Monferrato: Chi siamo****Segreteria:** Maria Rizzo, (segretaria generale) Giandomenico Monticelli, Luciano Pani**Direttivo:** Graziella Bosco, Giuliana Busto, Francesco Ceresa, Valentino Ferraris, Maria Teresa Gasco, Vittorio Giordano, Rosanna Icardi, Dante Romeo Leoni, Carmen Loppo, Paolo Pasco, Bruno Pesce, Nicolino Ponderano, Annarella Viadana, Franco Villanova.**RICORDO**

Ci hanno lasciato due speciali compagni, membri del nostro direttivo: Leo Cantatore e Vincenzo Ferro:

- Leo Cantatore, Cofondatore e Presidente Onorario della sezione ANPI, Eusebio Giambone, di Camagna. Fu giovanissimo testimone della tragedia della Banda Lenti, trucidata, dopo un processo farsa, il 12 settembre 1944 a Valenza dalle milizie tedesche e, dove, non è mai mancato alle celebrazioni del ricordo. Un vero uomo, di grande umanità, un compagno sempre in prima fila nel propugnare e difendere i principi fondamentali della nostra Costituzione.

- Vincenzo Ferro, da sempre impegnato con AFEVA, l'Associazione Familiari e Vittime Amianto, e ad organizzare, in Italia e in Europa, i viaggi per i processi e le manifestazioni contro l'utilizzo dell'amianto.

*Maria Rizzo
Segretaria Spi-Cgil
Casale M.to*

#12 - Cerrina: Chi siamo

a cura di Fabio Alzeni

Segreteria: Marco Pinna (segretario generale). Fabio Alzeni, Giulio Assaloni, Carmelina Riccio**Direttivo:** Enza Coppo, Vito De Luca, Lucia Grosso, Francesco Lappato, Amselmo Mazzucco, Maria Luisa Pozzobonelli, Maggiore Sala, Ferruccio Scalvenzo, Emidia Schirripa.**Notizie da Auser****AUSER:
UN SERVIZIO ALLA
PROVINCIA E NON SOLO**

Nel 2022 l'Auser della provincia di Alessandria ha potuto effettuare circa 10.000 servizi di accompagnamento per circa 600.000 km con 22 vetture, di cui 8 attrezzate per trasporto disabili, condotte da 45 volontari.

I circoli Auser hanno organizzato momenti ricreativi e conviviali favorendo socialità e lotta alla solitudine.

Sono stati organizzati corsi per l'uso dello smartphone e iniziative di turismo sociale, tra gite e soggiorni sono stati coinvolti

più di 500 soci. Garantiamo sugli scuolabus di Amag Mobilità l'accompagnamento a scuola di bimbe e bimbi, anche disabili. Ma non è mancata l'attività più "politica" e sindacale. Abbiamo gestito, e continuiamo a farlo gli sportelli Migranti delle Camere del Lavoro di Acqui e Ovada mentre a Serravalle Scrivia e ad Alessandria svolgiamo corsi

di lingua italiana per stranieri che vedono, dopo la pausa Covid, un'alta frequenza.

Tutte queste attività continueranno anche nel corrente anno. Abbiamo un desiderio che vorremmo realizzare in collaborazione con lo Spi Cgil e l'Anpi: organizzare un viaggio della Memoria che tocchi Auschwitz, Cracovia e qualche altra zona di interesse turistico culturale della Polonia.

Ci pare giusto che un'associazione come la nostra, legata alla CGIL e vicina all'ANPI si faccia

carico di un viaggio che serva a tener viva nella coscienza di tutti noi la Memoria di fatti che hanno sconvolto la nostra Europa.

Vorremmo fare il nostro viaggio della memoria nel mese di luglio e ne stiamo definendo i particolari.

Chi ne fosse interessato può rivolgersi all'Auser di Alessandria, sportello Turismo Sociale

Donata Amelotti





Dopo l'Autunno Caldo che ci ricorda le lotte del 1969, quest'anno ci aspetta una Primavera Calda legata ai problemi dei costi energetici e a quelli dell'abitare.

1) È assolutamente necessario prorogare i bonus e i sostegni alle famiglie che scadono il 31 marzo.

Anche Federconsumatori lancia un appello al Governo in merito alla necessità di prorogare questi sostegni alle famiglie sulle bollette, misure in scadenza il 31 marzo.

La decelerazione costante ma lenta dei prezzi energetici non deve costituire un alibi per rallentare l'attenzione sul tema. La Federconsumatori chiede al Governo la proroga delle misure di sostegno senza le quali le fa-

miglie torneranno a sostenere i costi degli oneri di sistema, a pagare un'IVA più cara su gas e teleriscaldamento, con aggravii notevoli di oltre 1/5 dell'attuale bolletta. Nel dettaglio, secondo le stime dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, i costi delle bollette di energia elettrica e gas aumenteranno di circa 344 euro annui a famiglia.

Per stimolare il governo verso una visione ben più complessa rispetto alla sua posizione, è evidente che occorre un confronto serio immediato che possa portare in tempi non molto lunghi a una abolizione dei bonus, nell'ottica di una riforma strutturale che guardi a un abbassamen-

to delle bollette con particolare riguardo agli oneri, con l'eliminazione delle voci più obsolete e lo spostamento di alcune componenti, come il sostegno alle rinnovabili, sulla fiscalità generale.

Se a tutto ciò non saranno date le risposte adeguate, alla crisi energetica si aggiungerà una crisi sociale ancor più grave di quella che attanaglia ora il Paese.

2) Il blocco del superbonus edilizio contribuisce ad aumentare il disagio della popolazione già stigmatizzata dalla Federconsumatori a cui si aggiunge il SUNIA.

Il Governo e la maggioranza parlamentare ha bocciato l'emendamento al decreto mille proroghe che avrebbe consentito alle aziende di edilizia pubblica (Iacp o ex Iacp) di avere più tempo per usufruire del Superbonus edilizio del 110%. Occorrerebbe intervenire subito sul patrimonio edilizio pubblico non solo per risparmiare energia, ma anche per far vivere in alloggi sicuri le famiglie.

Il Governo parla di transizione ecologica e di risparmi energetici e non fa nulla affinché il patrimonio edilizio pubblico sia da esempio e guida al risparmio.

3) Infine la scelta del governo di non finanziare il fondo affitti incide in modo devastante sulla già grave situazione abitativa del Paese,

alle prese con i costi delle locazioni insostenibili, i rincari energetici summenzionati, inflazione galoppante. In questo contesto l'attuale livello delle locazioni sul mercato privato della casa, senza aiuto pubblico è per molte famiglie insostenibile.

Compito della Federconsumatori e del SUNIA è sollecitare il Governo per il ripristino del fondo sociale per l'affitto.

Queste le sfide che dovremo affrontare pronti a una mobilitazione locale, regionale e nazionale, se il Governo si mostrerà insensibile al "grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva" mentre i nostri sportelli saranno sempre aperti per tutelare i diritti dei cittadini.

Roberto Masini
Responsabile
Federconsumatori
Piemonte sede di
Alessandria e
segretario Generale
SUNIA di Alessandria

ASSISTENZA LEGALE

Lo SPI CGIL, che insieme alla CGIL opera per la difesa dei diritti e delle condizioni di vita dei propri iscritti, informa che a partire dal mese di aprile mette a disposizione su tutto il territorio della Provincia di Alessandria, l'ASSISTENZA LEGALE riferita a problemi legati alla sfera personale.

Per i tesserati la prima consulenza è gratuita

L'Assistenza Legale che verrà curata dallo Studio Associato Avvocati Volante-Migliardi di Alessandria, via San Francesco n.4 - tel 0131-441419 partirà dal mese di aprile 2023.

Qui di seguito le presenze fissate nel territorio:

| | |
|--------------------|---------------------------|
| ALESSANDRIA | tutti i lunedì |
| ACQUI TERME | 4° giovedì di ogni mese |
| CASALE M.TO | 1° mercoledì di ogni mese |
| NOVI LIGURE | 1° giovedì di ogni mese |
| OVADA | 3° mercoledì di ogni mese |
| TORTONA | 3° giovedì di ogni mese |
| VALENZA | 2° mercoledì di ogni mese |

La disponibilità dell'avvocato in termini di orario è la seguente: dalle ore 16.00 alle 18.00 previo appuntamento



PENSIONATI FACCIAMO CHIAREZZA

L'AUMENTO SAREBBE
STATO PIÙ ALTO MA
IL **GOVERNO MELONI**
NE HA **RIDOTTO**
L'IMPORTO...
SOTTRAENDO AI
PENSIONATI 3,5
MILIARDI

IL SINDACATO
DEI PENSIONATI DI
CGIL-CISL-UIL
HA OTTENUTO
CON IL GOVERNO
DRAGHI L'**AUMENTO**
DELLE PENSIONI
PER IL 2023



SOSTIENI LE
BATTAGLIE DEL
SINDACATO DEI
PENSIONATI
ISCRIVITI ALLO
SPI-CGIL

É **GRAZIE AL**
SINDACATO DEI
PENSIONATI SE DAL
1 MARZO 2023
FINALMENTE LA TUA
PENSIONE É STATA
AUMENTATA!!!

Lotte Unitarie **CGIL DI ALESSANDRIA**

INFORMA - Periodico - Aut. Trib. n° 7 del 20/11/04

Direttore responsabile: **Barbara L.**

Direttore editoriale: **Paolo Ghiotto**

Via Cavour 27 Alessandria - Tel 0131.3081- Fax 0131.254689 - alessandria@cgil.al.it

Redazione: **Antonella Albanese, Giuseppe Amadio, Claudio Gandini, Paolo Ghiotto, Paola Giordano, Giampiero Todarello, Bruno Pasero.**

Impaginazione: **Media** - Stampa: **Nuova Grafica**



Seguici anche sulla pagina facebook e instagram

SPI CGIL Provinciale Alessandria

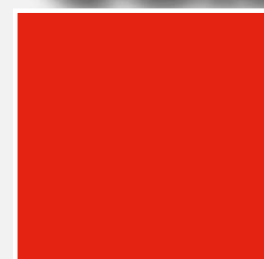
www.facebook.com/SpiCgil Alessandria

Sul nostro sito: <https://spicgilalessandria.altervista.org>

Su: [hiips://www.ilpiccolo.net](https://www.ilpiccolo.net)

Su: **RadioGold**

CGIL



ALESSANDRIA CENTRO

■ Via Faà di Bruno 41
da lunedì a venerdì 9.00-12.00 lunedì e mercoledì 15.00-17.00
tel. 0131 308223 tel. 0131 308234 fax 0131 254689

spi.centro@cgil.al.it
segretario di Lega **Michele Cartolano**

■ Via Righi 3
(succursale con servizi Spi e Inca)
tel. 0131 326234 (Spi)
tel. 0131 250067 (Inca)
da lunedì a mercoledì 9-12,30 giovedì 9.00-12.30 / 15.00-17.00

■ Castelletto M.to

Comune
venerdì 10.30-11.30

■ Montecastello
comune, sala consiliare
1° e 3° lunedì 9.30-10.30

■ Pietra Marazzi
biblioteca comunale
1° e 3° lunedì 10.40-11.20

■ Rivarone
saletta studio medico
2° e 4° martedì 9.30-10.30

■ Valmadonna
Sala parrocchiale, Via della Chiesa 14
1° e 3° mercoledì 10.00-11.00

■ San Michele
Circolo Soms
2° e 4° martedì 15.00-17.00

FRASCHETTA

■ Spinetta Marengo via Perfumo 5

lunedì e venerdì 9.00-12.00
martedì mercoledì e giovedì 9.00-12.00 | 15.00-17.00
tel. 0131 619489 fax 0131 216569

spi.fraschetta@cgil.al.it
segretaria di Lega **Enrica Rollino**
Servizio Inca: lunedì 14.00-17.30
Servizio Caaf: giovedì 8.30 - 13,00 e 14,30-17.00

■ Bosco Marengo
Pro Loco
mercoledì 10.30-11.30

■ Casalcermeli
Centro sociale P. Marconi
giovedì 10-11 (momentaneamente sospesa)

■ Castelceriolo
ufficio mobile
martedì 11.15-11.45

■ Castellazzo Bormida
Soms
giovedì 10.00-11.30

■ Frascaro
comune
martedì 9-10

■ Frugarolo
Comune
mercoledì 9-10

■ Gamalero
Soms
martedì 10-11

■ Piovera
Ufficio Mobile martedì 10.30-11.00

■ Predosa
Centro Anziani
lunedì 8.30-9.30

■ S. Giuliano Nuovo
Ufficio Mobile
martedì 9.30-10
■ S. Giuliano Vecchio
ufficio mobile
martedì 9.00-9.30

CRISTO

■ Corso Acqui 110
lunedì-giovedì 9.00-12.00; 15.00-17.30
venerdì 9.00-12.00

tel. 0131 343972 fax 0131 348300
spi.cristo@cgil.al.it

segretario di Lega **Gianni Marengo**
Servizio Inca mercoledì 9.00-12.00
Servizio Caaf lunedì, martedì, giovedì 9.00-12.00 / 15.00-17.30

■ Bergamasco
Comune
venerdì 10.15-11.15

■ Carentino
Comune
venerdì 11.30-11.45

■ Felizzano
Comune
venerdì 9.00-11.00

■ Fubine
Comune
martedì 10.15-11.15

■ Masio
Comune
giovedì 9.30-10.15

■ Oviglio
Comune
Venerdì 9.00-10.00

■ Quargento
Comune
martedì 9.00-10.00

■ Quattordio
Comune
giovedì 10.30-11.15

■ Solero
Comune
martedì 14.30-16.30

ACQUI TERME

■ Via Emilia 67
da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / 15.00-18.00
tel. 0144 354311 fax 0144 354318
spi.acqui@cgil.al.it

segretario di Lega **Bruno Brignone**
■ Bistagno
Comune
1° e 3° mercoledì del mese 9.00-11.00

■ Cassine
Via Poggio 1
mercoledì 10.00-11.00
sabato 9.00-11.00

■ Spigno M.to
C.so Roma 63
2° e 4° mercoledì 9.00-11.00

OVADA

■ Via Cavanna 6
da lunedì a giovedì 9-12 | 15-18
venerdì 9-12

tel. 0143 820011 fax 0143 820019
spiovada@cgil.al.it
segretario di Lega **Antonio D'Este**
Federconsumatori (prenotazione telefonica)
lunedì 16,30-18.00

Servizio Migranti (prenotazione telefonica)
lunedì 15.00-16,30

Sportello H: giovedì 10.00-11.30
Servizio Inca: martedì 9.00-13.00 e 14.00-16.30
venerdì 9.00-13.00

Servizio Caaf: solo su prenotazione telefonica
Sportello SOS assistenza digitale
giovedì 9.30-11.30

■ Castelletto d'Orba
Comune, Centro incontro
giovedì 9.30-11.00

■ Lerma
Comune, sala elettorale
giovedì 10.00-11.30

■ Molare

Comune
giovedì 9.00-11.00

■ Montaldo Bormida
Comune
1° e 3° venerdì 9.00-12.00

■ Mornese
Comune, piano terra
2° e 4° giovedì 9.00-10.00

■ Rocca Grimalda
Comune 1° e 3° martedì 10.00-12.00

■ Silvano d'Orba
Comune saletta 1° piano
lunedì 10.00-12.00

■ Tagliolo Monferrato
Comune
martedì 09,30-11.30

NOVI LIGURE

■ Via Monte Sabotino, 4
da lunedì a giovedì 8.30-12.00 | 15.00-18.00
venerdì 8.30-12.00
tel. 0143 2061 tel. 0143 71196 fax 0143 745504

spi.novi@cgil.al.it
segretario di Lega **Dante Guzzon**

■ Basaluzzo
Biblioteca comunale
martedì 9.00-11.00

■ Bosio
Comune
giovedì 9.00-11.30

■ Capriata d'Orba
Centro anziani
mercoledì 8.30-11.00

■ Cassano Spinola
Comune
giovedì 9.00-11.30

■ Gavi
Via Mameli 48 spi.gavigil.al.it
mercoledì 9.00-11.30 | 15.00-17.30
venerdì 9.00-11.30

■ Pozzolo Formigaro
Comune, sala Pro Loco
mercoledì e venerdì 9.00-11.30

■ San Cristoforo
Comune
martedì 9.00-10.00

■ Sardigliano
Comune
mercoledì 9.00-11.30

■ Pasturana
Comune
martedì 10.30-11.30

■ Voltaggio
Comune
lunedì 9.00-11.30

■ Borghetto Borbera
Momentaneamente sospeso

■ Rocchetta Ligure
Momentaneamente sospeso

■ Cabella Ligure
Ufficio mobile (Piazza, Vittoria)
1° e 3° giovedì 9.00-10.00

■ Cantalupo Ligure
Ufficio mobile (Comune)
1° e 3° giovedì 10.30-11.30

■ Serravalle Scrivia
V. Berthoud 98
lunedì 15.00-17.30
mercoledì 9.00-11.30

■ Stazzano
Via Marconi 1/1
lunedì 9.00-11.30

■ Vignole Borbera

Momentaneamente sospeso

TORTONA

■ Via Leonardo da Vinci 24/A
da lunedì a venerdì 9.00-12.00 | 15.00-18.00

tel. 0131 816411 fax 0131 816424
spi.tortona@cgil.al.it
segretaria di Lega **Tiziana Speretta**

■ Carbonara Scrivia
Comune
giovedì 10.15-11.15

■ Brignano Frascata
ufficio mobile str.prov. vicino ufficio postale
2° e 4° giovedì 10.45-11.15

■ Casalnoceto
ufficio mobile, Soms
2° e 4° giovedì 9.00-9.30

■ Garbagna
P. Doria 3 (Caffè della Piazza)
2° e 4° martedì 9.00-10.00

■ S. Sebastiano Curone
ufficio mobile
2° e 4° giovedì 10.00-10.30

■ Viguzzolo
Comune
venerdì 10.15-11.15

■ Villalvernia
Comune
giovedì 9.00-10.00

■ Villaromagnano
comune
2° e 4° martedì 10.15-11.15

■ Volpedo
comune
venerdì 9.00-10.00

BASSA VALLE SCRIVIA

■ Castelnuovo Scrivia via Garibaldi 78
martedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.00

giovedì 15.00-17.30
tel. 0131 823564 fax 0131 826220
spibvs@cgil.al.it
segretario di Lega **Severino Mastarone**

Servizio Inca martedì 9.30-12.30
■ Isola S. Antonio
Comune
venerdì 10.30-12.00

■ Pontecurone
V. Roma 31
tel. 0131 886790 fax 0131 896401
martedì 14.30-16.30
giovedì, venerdì, sabato 9.00-12.00

Servizio Inca martedì 14.30-16.30
■ Sale, Via Giordano Bruno 13 (presso biblioteca)
tel. 370 3169371

martedì, giovedì e venerdì 9.00-12.00

VALENZA

■ Via Canonico Zuffi 5/a
da lunedì a venerdì 9-12 | 15-18
tel. 0131 959814 - 0131 959815 fax 0131 959818

spi.valenza@cgil.al.it
segretario di Lega **Giovanni (Piero) Moscardo**

■ Bassignana
presso il Comune
venerdì 9.00-11.00

■ Pecetto di Valenza
Circolo Arci
ultimo venerdì del mese 15.00-17.00

■ S. Salvatore Monferrato
Centro anziani, Via Cavalli 4
giovedì 9.00-12.00

CASALE MONFERRATO

■ Via Galeotto del Carretto 10
da lunedì a venerdì 9.00-12.00 | 15.00-18.00
tel. 0142 336825 tel. 0142 336929 fax 0142 336823

spi.casale@cgil.al.it
segretaria di Lega **Maria Rizzo**
sportello Federconsumatori
martedì 9.00-11.30

■ Balzola
Comune, ufficio sindacati
secondo e quarto martedì 15.00-16.00

■ Borgo S. Martino
ufficio mobile
2° e 4° mercoledì 9.00-10.00

■ Camagna Monferrato
biblioteca
1° mercoledì 10.15-11.30

■ Casale Popolo
Nuovo Circolo Popolare
2° lunedì 14.30-16.30

■ Frassineto Po
Biblioteca (di fronte al Comune)
2° e 4° venerdì 9.00-11.00

■ Mirabello Monferrato
accanto alla biblioteca
1° e 3° giovedì 9.00-11.00

■ Morano sul Po
Centro incontro anziani
1° e 3° martedì 9.00-11.00

■ Occimiano
presso INFO POIN P.za Oratorio
Don Bosco
2° venerdì 14.30-16.30

■ Terranova
studio medico
3° mercoledì 9.00-11.00

■ Ticineto
Salone Gallinaccio, via V. Veneto
2° 4° venerdì 9.00-11.00

■ Vignale Monferrato
Comune, salone piano terra
1° mercoledì 8.30-10.00

■ Villanova Monferrato
comune ex biblioteca cortile interno
1° e 3° venerdì 9.00-11.00

CERRINA

■ Via Nazionale 50
lunedì, mercoledì e venerdì al pomeriggio: 15.00-18.00
martedì e giovedì al mattino: 9.00-12.00

tel 0142 943829 fax 0142 946694
spi.cerrina@cgil.al.it
segretario di Lega **Marco Pinna**

■ Cereseto
ufficio mobile vicinanze comune
1° e 3° venerdì 8.45-9.10

■ Gabiano
ufficio mobile vicinanze comune
1° e 3° venerdì 9.30-10.00

■ Moncestino
ufficio mobile vicinanze comune
1° e 3° venerdì 10.50-11.15

■ Murisengo
Via Umberto 1° 86
lunedì 9.00-10.30

■ Ozzano Monferrato
sala consiliare
2° e 4° mercoledì 9.00-10.30

■ Pontestura
Municipio, biblioteca p.za Castello 20
2° e 4° venerdì 9.00-10.30

■ Villamiroglio
ufficio mobile in P.za S. Vito
1° e 3° venerdì 10.15-10.40